
WHITE PAPER

Geometria Umana della Percezione (GUP) 2.0

Struttura percettiva di spazio, tempo e realtà

Autore: Daniel Cerami

Versione: 2.0 – Estensione con Disallineamento Percettivo

Data: 2026

Abstract

La Geometria Umana della Percezione (GUP) propone che la realtà esperita dall'essere umano non sia una rappresentazione oggettiva del mondo fisico, ma una costruzione dinamica basata su sistemi di riferimento percettivi.

Questo white paper introduce un'estensione della teoria attraverso tre fenomeni osservabili:

- Vuoto percettivo (tempo)
- Disallineamento percettivo esterno (spazio)
- Disallineamento percettivo interno (jamais vu)

Questi fenomeni dimostrano che spazio, tempo e realtà emergono come stabilizzazioni temporanee di sistemi percettivi coerenti.

Fondamento della GUP

Assunto principale

Lo spazio percepito è relativo alla scala e alla struttura dell'osservatore.

La GUP descrive l'esperienza umana come una serie di piani percettivi discreti, ciascuno contenente:

- eventi
- decisioni
- interpretazioni
- traiettorie esperienziali

Questi piani:

- si sovrappongono
- si influenzano
- competono tra loro

Definizione di realtà

La realtà non è un'entità assoluta.

È il risultato della selezione di un piano percettivo dominante tra più possibilità.

Il ruolo dei sistemi di riferimento

2.1 Principio di coerenza percettiva

Il cervello costruisce la realtà attraverso:

- riferimenti visivi
- riferimenti cognitivi
- riferimenti temporali

Questi sistemi devono essere coerenti tra loro.

Definizione operativa

Un sistema percettivo stabile è un sistema coerente.

Quando la coerenza viene meno:

- la realtà si destabilizza
- emergono ambiguità
- il sistema entra in competizione interna

Le tre crepe della realtà

Questa sezione introduce le tre condizioni in cui la realtà percepita si altera.

Vuoto percettivo (tempo)

Descrizione

Condizione in cui il soggetto perde un ancoraggio temporale stabile.

Effetti osservabili

- accelerazione del tempo percepito
- rallentamento del tempo percepito
- distorsione della durata

Esempi

- immersione totale (flow)
- noia estrema

- risveglio con percezione temporale alterata

Interpretazione GUP

Il tempo non è una misura assoluta, ma una funzione della stabilità percettiva.

Disallineamento percettivo esterno (spazio)

Descrizione

Condizione in cui i riferimenti spaziali entrano in conflitto.

Esempio classico

- osservatore fermo su un treno
- treno adiacente in movimento
- ambiguità: chi si muove?

Effetti osservabili

- perdita del senso di movimento
- oscillazione percettiva
- indecisione cognitiva

Interpretazione GUP

Lo spazio percepito è una relazione, non una struttura assoluta.

Disallineamento percettivo interno (jamais vu)

Descrizione

Condizione in cui il sistema cognitivo perde il riconoscimento del familiare.

Effetti osservabili

- estraneità del noto
- perdita temporanea di significato
- distacco percettivo

Esempi

- non riconoscere una parola ripetuta
- percepire la propria casa come estranea
- non riconoscere un volto familiare

Interpretazione GUP

La realtà interna dipende dalla coerenza della memoria e del riconoscimento.

Doppio Disallineamento Percettivo (DDP)

Definizione

Il DDP rappresenta la condizione in cui:

- i riferimenti esterni (spazio)
- i riferimenti interni (mente)

entrano in stato di incoerenza.

Struttura del DDP

Disallineamento Esterno

- instabilità spaziale
- ambiguità del movimento

Disallineamento Interno

- instabilità cognitiva
- perdita del riconoscimento

Conseguenza

La percezione oscilla tra più piani percettivi simultaneamente.

Principio di frammentazione della realtà

Osservazione chiave

Durante questi fenomeni:

- il cervello non perde informazione
- non perde coscienza

perde coerenza

Definizione

La realtà percepita è una stabilizzazione temporanea della coerenza percettiva.

Implicazione

Quando la coerenza collassa:

- la realtà non scompare
- si frammenta

Modello unificato spazio-tempo-percezione

Sintesi

Dimensione	Stato stabile	Stato instabile
Tempo	continuità	vuoto percettivo
Spazio	riferimento fisso	disallineamento esterno
Mente	riconoscimento	jamais vu

Formula concettuale

Realtà = f (coerenza percettiva)

Implicazioni teoriche

Superamento del modello oggettivo

La realtà non è:

- totalmente oggettiva
- totalmente soggettiva

è relazionale

Nuovo paradigma

La realtà emerge dalla stabilizzazione di sistemi percettivi coerenti.

7.3 Conseguenze

- la percezione è attiva, non passiva
 - il cervello seleziona, non registra
 - esistono più configurazioni possibili della realtà
-

Conclusione

La Geometria Umana della Percezione non descrive semplicemente come vediamo il mondo.

Descrive come il mondo emerge per noi.

I momenti di instabilità:

- non sono errori
- non sono anomalie

👉 sono aperture

Dichiarazione finale

La realtà non cambia quando si muove il mondo.

Cambia quando perde coerenza il sistema che la osserva.
